

Servizio permuta tra soci
IACAL
 Roma - Via del Palatino 131 Tel. 06/484040

Ieri ● minima -1°
 ● massima 12°
 Oggi ● il sole sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,09

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
 telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle ore 15 alle ore 1

Roma capitale Alla Camera il decreto tra polemiche

La maratona per la definitiva approvazione del decreto «Roma capitale» è iniziata ieri alla Camera e, secondo le previsioni del presidente della commissione ambiente lo sta esaminando, dovrebbe concludersi a metà febbraio. Allora il decreto passerà in aula per essere trasformato in legge prima del 2 marzo, data di scadenza del provvedimento. Nel pacchetto «Roma capitale» rientrano il progetto dello Sdo, il sistema direzionale orientale, la creazione di un centro congressuale multifunzionale, l'approvazione di un piano antinquinamento, interventi urgenti sui beni culturali e la soluzione urgente del problema delle strutture giudiziarie della città.

Ma nella prima giornata parlamentare del decreto, già scoppiano le polemiche. Sul finanziamento del centro congressuale all'Eur è infatti intervenuto l'onorevole Elio Mensurati, democristiano e membro del comitato nazionale per Roma capitale della Camera. «L'ente Eur non può essere il destinatario di quei 50 miliardi», ha affermato Mensurati a margine della riunione della commissione Ambiente. La critica dell'onorevole democristiano al finanziamento è poi andata oltre. «Non si può con un semplice decreto decidere il futuro di un ente il cui destino è ancora in discussione in Parlamento», ha affermato Elio Mensurati. «Così si decide di fatto dove l'area deve realizzare la nuova struttura per il sistema congressuale, prescindendo dal voto unanime del consiglio comunale di Roma». Inoltre, secondo il parlamentare, con il decreto si decide anche chi deve gestire il sistema congressuale romano. Mensurati ha ricordato anche le sue proposte di modifica al decreto per affrontare problemi importanti come l'acquisizione di Villa Ada e la sistemazione del palazzo senatorio sul colle capitolino.

Progetto della Regione Per il recupero del Ghetto al lavoro tecnici e studiosi

Piano regionale per salvare il quartiere israelitico dal degrado. La Pisana, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Enzo Bernardi, ha incaricato una commissione di esperti di recuperare il patrimonio edilizio e architettonico del «ghetto». In tal senso è già stata approvata una delibera. L'equipe di studiosi sarà composta da Marcello Vittoni, Federico Malusardi, Sandro Benedetti e Michele Lillo, tutti docenti presso l'università «La Sapienza», dall'ingegnere Luca Fiorentino e dall'architetto Giovanni Mercurio, che sono studiosi esperti dell'area del quartiere

Armati di campanacci e sirene facchini e grossisti hanno invaso il centro «No ai cantieri selvaggi del metrò»

Armati di campanacci e di trombe da stadio, sono partiti decisi a farsi ascoltare dalla giunta. I lavoratori dei mercati generali, da 3 giorni in sciopero contro i cantieri del metrò, non hanno però ottenuto risposte. Solo la promessa di un incontro per oggi con gli assessori competenti. «La protesta continuerà ad oltranza» ed intanto si fanno sentire i primi disagi nei mercati rionali, rimasti «all'asciutto».

MARINA MASTROLUCA

Puntuali, alle 8 come avevano promesso, sono partiti da via Ostiense, decisi a farsi sentire al Campidoglio. Con i camion ingorghi del pesce, arrampicati sui carrelli per il trasporto delle cassette di frutta, armati di campanacci e di trombe da stadio i lavoratori dei mercati generali si sono lanciati alla «conquista» del centro. Presenti in forze le cooperative di facchinaggio, i produttori, i grossisti e lo stesso presidente nazionale della Federmercati, l'associazione che raggruppa i commercianti all'ingrosso.

Assente solo l'Associazione commercianti e commissionari. Qualcuno ha approfittato del corteo per scaricare e vendere la merce, ma sono stati in pochi. La protesta contro i cantieri del metrò, infatti, ha unito tutte le categorie, esasperate dall'indifferenza dell'amministrazione sui problemi dei mercati generali.

Cominciando a sentirsi, intanto, i primi disagi nei mercati rionali. Chiusi alcuni banchi, semi vuoti molti altri, verdura e frutta molto più care. «Non vogliamo colpire i consumatori», dice Sandro Ciniglia, coordinatore del comitato di difesa. «Qui è in gioco la so-

Verdure contro il Campidoglio

pravvivenza dell'unica struttura annonaria pubblica, inditi di via Ostiense, per contenere i prezzi». «I mercati scoppiano», aggiunge Domenico Freni dell'Associazione grossisti ortofrutticoli Roma - A Natale c'è stato un calo delle vendite rispetto all'anno precedente del 30-40 per cento, se non addirittura del 50».

Con 8 milioni di quintali di frutta e verdura venduti ogni anno e 450.000 quintali di pesce, i mercati generali sono secondi per importanza nazionale solo a quelli di Milano. Ma la carezza delle strutture sta facendo perdere colpi rapidamente, a favore dei grossisti privati, che già si sono accaparrati una fetta di mercato consistente, circa il 20%.

L'arrivo delle ruspe per lo sbancamento della rampa in direzione della circoscrizione Ostiense e gli scavi dell'Eur nell'area antistante i mercati, senza che si fossero trovate aree di parcheggio alternative, come era stato concordato, sono stati la goccia che ha fatto traboccare il vaso. «La responsabilità è di Mori, che promette e non mantiene», dice Vincenzo Pucella, della Fli Cgil - ma anche dell'assessore Pala, che si era im-

Nessuna risposta dagli assessori Lo sciopero continua ancora Banchi chiusi nei mercati rionali per mancanza di rifornimenti

pegnato a rendere disponibili entro tre mesi nuove aree per i parcheggi. Vorremmo capire perché è stato accantonato il progetto dei tecnici Acofrol, che rendeva inutile il trabordo dei passeggeri della Roma Lido sugli autobus che percorrono l'Ostiense, evitando problemi a noi e a loro».

L'arrivo al Campidoglio è deludente. Nonostante il corteo fosse stato preannunciato e si fosse chiesto un incontro con la giunta, nel palazzo non c'è nessuno, tranne Pierluigi Severi. Il prosindaco ha promesso un incontro per oggi a mezzogiorno, con gli assessori competenti: Mori, Pala, Palombi e Bernardo. Troppo poco per revocare lo sciopero.

«Di promesse non sono state fatte tante, ma i miliardi in bilancio per i mercati sono stati stornati dai mondiali», ha detto Daniela Valentini, consigliere del Pci - «Servono nuovi mercati e un coordinamento tra i vari assessori per affrontare le questioni urgenti». Intanto, il comitato di difesa ha deciso di «snobbare» un incontro con Mori, previsto per ieri pomeriggio, e di proseguire lo sciopero, finché non arriveranno risposte precise dall'amministrazione. Mori, nel frattempo, assicura che i parcheggi alternativi ci sono e che non spetta a lui espropriare nuove aree. Il «pacchetto» di richieste dei lavoratori comprende, infatti, l'acquisizione delle aree Armellini, Oleva Romana e Croce Rossa per i parcheggi, oltre alla deviazione del traffico nelle ore di mercato, alla sistemazione interna dei mercati e alla creazione di un consorzio di gestione, da realizzare prima dell'atteso trasferimento.

Un momento della manifestazione degli operatori dei Mercati generali

I benzinai minacciano lo sciopero

Probabile sciopero dei benzinai entro fine mese. Lo minaccia la Fab-Conferescenti, che martedì prossimo riunirà in assemblea gli iscritti per decidere le forme di lotta contro il decreto fiscale approvato dal governo lo scorso 27 dicembre. Secondo la Fab, che chiede una serie di modifiche al decreto, le nuove tasse imposte alla categoria e il nuovo regime fiscale, che obbligherebbe il 65% dei benzinai a passare alla contabilità ordinaria, provocherebbero la chiusura del 30% degli impianti.

«Possibili 54.500 assunzioni negli enti pubblici»

Negli organici dello Stato, delle aziende parastatali e degli enti locali del Lazio sarebbe possibile dar lavoro a 54.500 persone. Si collegherebbero così i buchi di organico, che rappresentano ormai il 26,51% del totale. E questo mentre nella regione gli iscritti alle liste di collocamento sono ormai diventati 450.000. Lo ha affermato il sindacato Funzione pubblica della Cisl del Lazio nel corso di un convegno sul pubblico impiego. La Cisl propone anche l'idecentramento delle strutture, flessibilità dell'orario di lavoro, part-time per donne e giovani e incentivi alla produttività.

«No al monopolio delle librerie alla Sapienza»

«Di, a da sinistra» si scaglia contro le nuove librerie aperte all'interno dell'università «La Sapienza». Gli studenti della lista unitaria di sinistra - secondo i quali i «gabbioni gialli» che da alcune settimane campeggiano davanti agli uffici del rettorato sarebbero frutto di un «appalto lottizzato» - affermano che l'istituzione di questo nuovo servizio gestito dai cattolici popolari e dai socialisti avrebbe creato un regime di monopolio e lanciano una petizione per garantire sconti reali sul costo dei libri di testo.

Coordinamento dei partecipanti al concorso per i vigili

Un coordinamento dei partecipanti al concorso per vigili urbano per garantire a tutti la possibilità di concorrere con pari opportunità. Lo propone la Lega per il lavoro della Fgci romana, che oggi distribuirà in tutte le Circoscrizioni un volantino di invito a partecipare all'assemblea costitutiva del comitato, che si terrà domenica pomeriggio all'ex Centrale del latte. La Lega per il lavoro chiede tra l'altro che la prova orale sia aperta al pubblico e che le domande vengano estratte a sorte per garantire la massima imparzialità.

Violenza sessuale, mercoledì studenti in piazza

Studenti in piazza mercoledì per ottenere una legge giusta che riconosca il diritto alla sessualità dei minori. La manifestazione, che prevede un sit-in al Pantheon, è organizzata dalla Fgci romana in coincidenza con la ripresa del dibattito parlamentare sulla legge contro la violenza sessuale. La legge - dice la Fgci - è positiva perché riconosce finalmente che lo stupro è un reato contro la persona, ma «manca un capitolo ambiguo e irrisolto», quello della sessualità dei minori di 18 anni, perché «si rischia di confondere la violenza, l'abuso con l'espressione dell'affettività».

Scontro frontale, due morti sull'Aurelia

Incidente mortale, l'ennesimo, ieri mattina alle 9 sull'Aurelia, al km 18,400, all'altezza di Castel di Guido. Una Volkswagen Passat diretta verso Civitavecchia, guidata da Alberto Almerio, 36 anni, abitante a Roma in via del Quattro Venti 233, ha improvvisamente invaso, per motivi ancora da accertare, la corsia opposta andando a schiantarsi contro la Lancia di Roberto Bompani, 23 anni di Maccarese, che si stava dirigendo verso Roma. Nell'urto, violentissimo, i due conducenti sono morti sul colpo.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

La delibera deve passare l'esame del Comitato di controllo

L'«affare mense» Domani la decisione al Coreco

Mentre la Guardia di finanza indaga sui patrimoni degli inquisiti nel «pasticcio mense», il Coreco ha rimandato a domani il giudizio sulla legittimità della delibera di giunta sulla refezione scolastica. E dopo le accuse rilanciate dal Pci al magistrato, che ha già emesso 30 comunicazioni giudiziarie, potrebbe firmarne altre. Stavolta per corruzione e concussione.

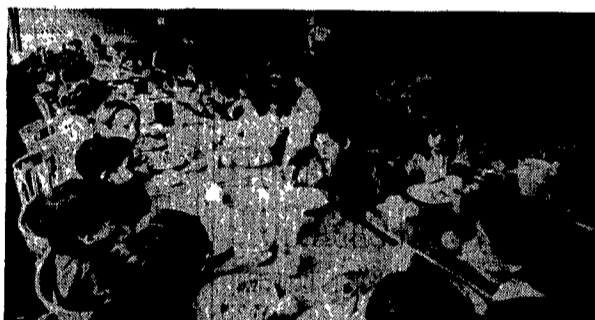
ANTONIO CIPRIANI

Dai piatti delle mense, l'indagine si è spostata sui conti bancari degli indagati. In attesa che novità dal punto di vista amministrativo arrivino domani dal Comitato regionale di controllo.

Il sostituto procuratore Giancarlo Armati sta cercando la «prova» del pagamento di tangenti, per poter provare elementi nuovi di accusa contro gli amministratori capitolini. Troppi favoritismi. I conti seguiti per l'assegnazione dell'appalto sono pieni di «stranezze». Per quale motivo? Qualcosa in più del pagamento di quelle «cambiali politiche» denunciate negli esposti del gruppo capitolino comunista ai magistrati.

Così la Guardia di finanza ha ricevuto l'ordine di cercare nei «conti» di chi ha ricevuto nei giorni scorsi la comunicazione giudiziaria il sindaco Giulio, l'assessore Corrado Bernardo, il suo predecessore nell'assessorato al Commercio Salvatore Malerba e degli altri 27 inquisiti. Con quali possibilità che vengano fuori prove di colpevolezza? Non tantissime, sostengono gli stessi inquisiti.

Intanto ieri il sindaco indiziato doveva sostenere un altro difficile esame, sempre sul tema delle mense. Quello del Coreco sulla legittimità della delibera di giunta, approvata con i poteri del consiglio il 28 dicembre scorso, sulla refezione scolastica. La decisione



Parla Daniela Valentini «Dall'Ente comunale mi dimisi dopo 5 mesi»

Cinque mesi nel consiglio di amministrazione dell'Ente comunale di consumo, poi le dimissioni. Senza mai aver votato a favore sugli affidamenti delle refezioni. Dopo aver denunciato la totale assenza di criteri nelle decisioni dell'Ente Daniela Valentini, consigliere comunale del Pci, componente del consiglio di amministrazione dell'Ecc dal gennaio del 1987, raggiunta da una comunicazione in cui si ipotizza il reato di peculato, ha raccontato la sua esperienza nell'Ente comunale. «Sono due anni che denuncio la vicenda dei subappalti delle mense scolastiche», ha dichiarato Daniela Valentini - «e ho scritto più volte al sindaco, chiedendo chiarimenti e dimettendomi per protesta».

La prima lettera il consigliere comunale del Pci l'ha mandata a Signorello il 13 maggio

Montalto di Castro Carbone o metano? Scontro in Parlamento sul futuro della centrale

Braccio di ferro tra governo e opposizione sul destino della centrale di Montalto di Castro. In Parlamento, nella giornata di ieri, comunisti, verdi, democristiani e radicali si sono battuti per modificare il decreto del governo, che prevede per la ex centrale nucleare una conversione a carbone, e che è stato approvato con soli quattro voti di maggioranza. Le opposizioni, che chiedono che il provvedimento venga sensibilmente modificato, vorrebbero per Montalto un futuro come centrale a metano con capacità in megawatt ridotta rispetto a quella attualmente prevista.

Dopo quasi dieci ore di dibattito, da cui sono scaturiti ben undici emendamenti dell'opposizione, la Democrazia cristiana ha chiesto la sospensione del confronto in aula. «La Dc, preoccupata di essere sconfitta, ha proposto il rinvio

Atac Parte lunedì il minibus per disabili

Da lunedì prossimo entreranno in funzione, sulla linea 157, quattro minibus per il trasporto di handicappati. Il servizio è ancora sperimentale e verrà effettuato nel tratto che va dalla stazione Termini a Tor Bella Monaca, passando per piazza Vittorio, piazza Magliore e via Casilina. Ogni vettura sarà dotata di quattro o cinque posti a sedere e potrà trasportare fino a tre carrozzelle. Un sistema di elevazione, faciliterà la salita e la discesa dei portatori di handicap alle fermate. I minibus passeranno mediamente ogni 40 minuti e si fermeranno solo su richiesta degli interessati. È il primo risultato raggiunto, dopo lo sciopero della fame organizzato da alcuni handicappati nei locali dell'assessorato ai servizi sociali a difesa del diritto ad un sistema di trasporto adeguato alle loro esigenze.

Inquinamento Campagna diesel pulito

Athos De Luca dà una mano alla campagna antidepollutione promossa alcune settimane fa dal Comune di Roma. L'assessore all'ambiente della Provincia, infatti, ha acquistato due opacimetri che saranno subito messi a disposizione dei proprietari di auto diesel. Dopo questa campagna su Roma, gli opacimetri saranno destinati ad un'azione preventiva nei comuni della provincia da dove ogni giorno convergono nella capitale. Athos De Luca auspica che si arrivi ad una più severa applicazione della legge antismog, vecchia ormai di vent'anni.